

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 406<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 1986

Presidenza del vice presidente OSSICINI,  
indi del vice presidente TEDESCO TATÒ

#### INDICE

|  |        |  |
|--|--------|--|
| <b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....  | Pag. 3 |  |
| <b>DISEGNI DI LEGGE</b>  |        |  |
| Annunzio di presentazione.....   | 3      | «Norme di sanatoria degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 dei decreti-legge 22 luglio 1985, n. 356, 20 settembre 1985, n. 477 e 20 novembre 1985, n. 649, non convertiti in legge, nonché disposizioni in materia previdenziale» (1607)  |
| Assegnazione .....   | 3      |  |
| Approvazione da parte di Commissioni permanenti .....  | 4      | <b>Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1632, con il seguente titolo:</b><br>«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, concernente fiscalizzazione degli oneri sociali, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e interventi a favore di settori economici»: |
| <b>GOVERNO</b>   |        |  |
| Richieste di parere per nomine in enti pubblici .....  | 4      | PRESIDENTE..... Pag. 5 e <i>passim</i>   |
| <b>DISEGNI DI LEGGE</b>  |        | ANTONIAZZI (PCI)..... 5, 9   |
| <b>Inserimento nell'ordine del giorno del disegno di legge n. 1668 e autorizzazione alla relazione orale:</b>  |        | BATTELLO (PCI)..... 7  |
| PRESIDENTE .....   | 4      | CENGARLE (DC), relatore..... 8, 12   |
| <b>Discussione:</b>  |        | CONTI PERSINI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale..... 8 e <i>passim</i>   |
| «Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, concernente fiscalizzazione degli oneri sociali, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e interventi a favore di settori economici» (1632); |        | * MARINUCCI MARIANI (PSI)..... 9   |
|  |        | SPANO Roberto (PSI)..... 10  |
|  |        | ROSSI Aride (PRI)..... 12  |
|  |        | <b>Approvazione di questione sospensiva per i disegni di legge nn. 1630, 1628 e 1014:</b>  |
|  |        | PRESIDENTE..... 18, 19   |
|  |        | FRANZA (PSDI), relatore..... 19  |
|  |        | PAGANI Antonino (DC), relatore..... 19   |

**Discussione e approvazione, con modificazioni:**

«Integrazioni e modifiche alle leggi 7 agosto 1985, n. 427 e n. 428, sul riordinamento della Ragioneria generale dello Stato e dei servizi periferici del Ministero del tesoro» (1577):

|  |                         |
|--|-------------------------|
| * GIURA LONGO (PCI) .....                              | Pag. 19 e <i>passim</i> |
| FINOCCHIARO (PSI) .....                                | 20 e <i>passim</i>      |
| PAVAN (DC), relatore .....                             | 26 e <i>passim</i>      |
| TARABINI, sottosegretario di Stato per il tesoro ..... | 28 e <i>passim</i>      |
| PISTOLESE (MSI-DN) .....                               | 33                      |
| FIOCCHI (PLI) .....                                    | 34, 43                  |
| PINTUS (Sin. Ind.) .....                               | 34, 43, 48              |
| COVI (PRI) .....                                       | 37                      |
| <b>RUFFINO (DC)</b> .....                              | 41                      |
| * CAVAZZUTI (Sin. Ind.) .....                          | 42                      |
| BASTIANINI (PLI) .....                                 | 43                      |
| SCLAVI (PSDI) .....                                    | 45                      |
| VALITUTTI (PLI) .....                                  | 45                      |
| FONTANARI (Misto-SVP) .....                            | 46                      |
| GIUGNI (PSI) .....                                     | 47                      |
| LAI (DC) .....   | 49                      |

**Discussione e approvazione:**

«Disposizioni in materia di indennità integrativa speciale» (1668) (Relazione orale):

|  |             |
|--|-------------|
| MURMURA (DC), relatore .....                                       | Pag. 50, 51 |
| GIUGNI (PSI) .....   | 50          |
| GASPARI, ministro senza portafoglio per la funzione pubblica ..... | 51          |
| * CAVAZZUTI (Sin. Ind.) .....                                      | 52          |
| * MAFFIOLETTI (PCI) .....  | 52          |

**INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

|  |        |
|--|--------|
| Apposizione di nuove firme ad interpellanze .. | 52     |
| Annunzio di interpellanze e interrogazioni ..  | 52, 55 |
| Interrogazioni, da svolgere in Commissione ... | 59     |

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1986**

|       |    |
|-------|----|
| ..... | 59 |
|-------|----|

N. B. — L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

Questa la mia lagnanza: ecco perchè insisto perchè il provvedimento sia esaminato con senso di responsabilità: esso non avvantaggia le carriere speciali, ma inquina l'ordinamento amministrativo dello Stato. Mi si ripete che si tratta di gente che ha fatto le stesse prove d'esame dei provenienti dai ruoli speciali sino alla noia, semplicisticamente, quando si trattava di esami diversi!

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento in esame.

**PAVAN, relatore.** Esprimo parere contrario.

**TARABINI, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Signor Presidente, qui mi tocca spendere qualche parola perchè di questo emendamento abbiamo parlato nella seduta in cui si è approvato, per la parte di competenza del Senato, il disegno di legge n. 310, oggi, salvo queste parti mancanti, divenuto legge n. 428.

Allora quando si trattò di questi argomenti, di questa stessa disposizione, mi espressi nel merito in senso contrario. Tuttavia vorrei far presente, oggettivamente, quello che è avvenuto nel frattempo e cioè che degli appartenenti a questa carriera ordinaria che hanno sostenuto le tre prove scritte al momento dell'immissione e che all'origine erano componenti di una carriera particolare propria dei dicasteri finanziari, finanze e tesoro, quelli che fanno parte del Ministero delle finanze e del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, hanno avuto il beneficio contenuto in questa disposizione la quale è legge per quanto riguarda i dipendenti del Ministero delle finanze, in base al decreto-legge, convertito in legge, noto con il nome di «decreto Visentini», quello cioè concernente le norme relative alla repressione dell'evasione fiscale; mentre per quanto riguarda la Ragioneria generale dello Stato, tale disposizione è contenuta nella legge n. 427 del 1985.

In sostanza quindi si tratta di rimediare ad una ingiusta disparità di trattamento che vede persone che si trovano nella stessa identica situazione e che, se appartengono

alla Ragioneria generale o al Ministero delle finanze, hanno ottenuto il beneficio, mentre se appartengono al Ministero del tesoro — si tratta di alcune decine di persone — tale beneficio non lo hanno e non lo dovrebbero avere.

Come ero contrario, nel merito, nell'occasione precedentemente ricordata, oggi, per una ragione di giustizia, che è assolutamente prevalente, mi dichiaro favorevole alla disposizione contenuta nel testo e quindi contrario all'emendamento soppressivo presentato dal senatore Finocchiaro.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.1.

**RUFFINO.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**RUFFINO.** Signor Presidente, sono rammaricato di dover esprimere voto contrario all'emendamento soppressivo presentato dal senatore Finocchiaro di cui ho sempre apprezzato, ed oggi in modo particolare, la versatilità, l'ingegno e l'intelligenza con cui sa porre i problemi.

Debbo dire, per la verità, che le sue argomentazioni non mi hanno assolutamente convinto. Sono grato alla Commissione e al relatore Pavan che hanno recepito, con l'articolo aggiuntivo, un disegno di legge che, assieme ad altri colleghi, avevo presentato qualche mese fa. Qual è stato il motivo che mi ha indotto a presentare tale disegno di legge?

A parte la vicenda fortunosa di un provvedimento che era già stato approvato dal Senato nello stesso testo che oggi la Commissione propone alla nostra approvazione, mi pareva che fosse giusto eliminare una discriminazione esistente fra personale — che non è raccogliuccio, senatore Finocchiaro, non faccio problemi di bidello o di commesso — che aveva sostenuto tre prove scritte ed una prova orale.

L'articolo aggiuntivo è estremamente chiaro: «I benefici normativi ed economici previsti dal decreto del Presidente della Repubbli-

ca 1° giugno 1972, n. 319, sono estesi al personale della soppressa carriera ordinaria di concetto delle Direzioni provinciali del tesoro che abbia superato concorsi di ammissione nella carriera stessa articolati su tre prove scritte ed un colloquio ed abbia svolto mansioni eguali a quelle degli impiegati della *ex* carriera speciale». Mi pare quindi che si riporti a giustizia una situazione di sperequazione. In definitiva, il personale della Ragioneria generale e del Ministero delle finanze sono stati equiparati a questo trattamento e non si vede il motivo e la ragione per cui personale che abbia meritato e sostenuto quei concorsi non debba avere analogo trattamento.

Non solo oggi il Senato ha accolto un emendamento proposto dal senatore Giura Longo e da altri senatori comunisti che rafforza, in parte, la necessità di evitare la discriminazione. Se oggi, dopo aver approvato l'emendamento del senatore Giura Longo, dovessimo, in ipotesi — una ipotesi che non dovrebbe verificarsi, collega Finocchiaro — approvare l'emendamento soppressivo, creeremo una ulteriore azione di discriminazione nei confronti di un personale che merita e che ha superato, prima di essere ammesso nei ruoli ordinari dello Stato, prove particolarmente rigorose e severe.

GIURA LONGO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* GIURA LONGO. Intendo dichiarare che voteremo contro l'emendamento presentato dal senatore Finocchiaro, soppressivo dell'articolo 3, perchè l'articolo sana la disparità di trattamento fra i dipendenti del Ministero del tesoro, della Ragioneria dello Stato e del Ministero delle finanze. Voglio ricordare, in aggiunta alle argomentazioni fin qui svolte, che quando esaminammo, in seconda lettura, le disposizioni inerenti alle leggi n. 427 e n. 428, avemmo occasione di sottolineare la presenza di anomalie e di incongruenze da superare e, tra di esse, notammo la disparità del trattamento di questo gruppo di dipendenti. Mi pare che sia stata colta bene l'occasione dell'approvazione del disegno di legge

al nostro esame per superare la difficoltà che tutti allora manifestammo nell'approvazione delle leggi precedenti.

Pertanto, siamo contrari all'emendamento presentato dal senatore Finocchiaro e dichiaro il nostro voto favorevole dell'articolo 3, così come è formulato nel testo proposto dalla Commissione.

CAVAZZUTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* CAVAZZUTI. La mia dichiarazione di voto è a titolo personale ed è favore dell'emendamento presentato dal senatore Finocchiaro. Troppo volte mi sono sentito dire che occorre perequare: è il modo con cui la nostra pubblica amministrazione sta lentamente affondando. Si prende una truppa di persone, la si manda avanti, le si trova una copertura parlamentare che costituisce immediatamente la testa di ponte su cui dilagano tutte le truppe successive. Ho vissuto questo dentro l'università e posso fare nome e cognome. Ritengo che, a questo punto, il metodo di venti sostanza e bloccare la rincorsa fra le categorie, le categorie dentro lo stesso Ministero, tra Ministeri, sia un segnale che il Parlamento dovrebbe dare. Pertanto dichiaro di votare favorevolmente all'emendamento del collega Finocchiaro.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati sull'articolo 3 altri emendamenti oltre quello soppressivo 3.1, presentato dal senatore Finocchiaro, metto ai voti il mantenimento dell'articolo stesso.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 4:

#### Art. 4.

*(Attività sociali e ricreative del personale dei Ministeri finanziari)*

1. Per consentire lo svolgimento di attività sociali, culturali, ricreative, sportive e per prestazioni di servizi in favore del perso-